

Ha avuto quindi inizio la premiazione.

All'umile calzettaia Teresa Germinato di anni 20 è stato assegnato il premio di virtù: « per l'esemplare condotta morale e per l'alacre operosità ». Ella riceve, confusa e sorridente dalle mani della Principessa di Piemonte la busta contenente 1300 lire, legate alla città dal defunto grand. uff. Paolo Bainotti. Al balilla decenne Clementino Martucci, assente alla cerimonia, viene assegnato il premio Servais di L. 1500. L'anno scorso a Mompantero, benchè gracile ed inesperto al nuoto ha tratto in salvo una bimba travolta dalle acque del torrente Cenischia. Presenti ed acclamatissimi sono il tenente del quarto Alpini Enrico Cecioni e gli alpini Adriano Maquignaz e Giuliano Petigax, i quali dopo rischiosissimi ardimenti e terribili peripezie, hanno salvato da certa morte un alpinista di Roma, precipitato in un canalone del Gran Paradiso; al tenente Cecioni, oltre al premio di lire 1000, assegnato del pari ai due soldati, è stata conferita anche una medaglia di bronzo.

Gli altri premi Servais di 1000 lire sono stati assegnati a Virginia Avignone, di Ivrea, salvatrice d'un bimbo caduto nella Dora, e al Balilla Italo Floretta che ha tratto a salvezza l'altr'anno un bimbo che, a Cavoretto, stava per essere fulminato dalla corrente elettrica.

I premi di lire 400 sono stati assegnati a Giovanni Chiantore, di Cumiana; Marco Celestino, di anni 15, di San Giusto Canavese; Giovanni Righino, di Pavone Canavese; Giuseppe Ruffino di Giacomo; Giuseppe Russo, d'anni 17, di Moncalieri; i quali hanno valorosamente tratto da mortali pericoli compagni di lavoro e cittadini.

I premi Servais da lire 200 sono stati assegnati al brigadiere dei pompieri civici Giovanni Filippi; ai pompieri Giovanni Benna, Francesco Joly e Luigi Bertola; ai caporali maggiori del 4° Bersaglieri Natale Borella, Vasco Paolini, Franco Ronzoni e al bersagliere Bruno Colombo; al signor Giorgio Castagno; al vice-brigadiere delle guardie daziarie Luigi Cavalchini; alla guardia daziaria Giuseppe Fiorini; a Giuseppe Nuccio; al carabiniere Alberto Rizzolio; i premi da 150 lire alle guardie civiche Ettore Corona, Stefano Mussano e Pietro Sala; ad Angelo Sarany; il premio da 100 lire a Simone Pomatto, di Favria Canavese.

Al signor Armando Allara viene assegnato il premio istituito dalla « Gazzetta del Popolo » in memoria di Simula, Sonzini, Scaraglio e fratelli Strucchi.

Il premio Giulio Belmondo, di lire 200 viene consegnato alla guardia daziaria Giovanni Trumellini.

Fra le attestazioni di encomio, espresse dagli Au-

gusti Principi ai premiati e sottolineati dagli applausi ininterrotti del pubblico, vengono quindi distribuiti i premi Torri alle guardie municipali Giuseppe Vietti, Carlo Piccolis, Marco Robba, Carlo Trincherò, Amedeo Prandi II, Antonio Meano; ai pompieri Giovanni Ressa I, Alessandro Delmastro, Paolo Cambursano, Giuseppe Alice, tutti distintisi per buona condotta e perspicacia in servizio; alle guardie Stefano Mussano ed Ettore Corona per atti di coraggio; al brigadiere dei pompieri Giovanni Filippi; al pompiere Luigi Bertola; al sergente maggiore del 3° squadrone palafrenieri Gennaro Candeloro, nonchè al Balilla Italo Floretta.

Il premio Cima è stato assegnato alla guardia civica Antonio Millo; il premio Umberto I alla guardia daziaria Emilio Francesetti.ambi per azioni di coraggio.

Insieme con questi premi si sono consegnate le benemerenze al valore civile: e cioè la medaglia d'argento alla memoria di Onorato Caredda, che l'anno scorso è perito nella Stura mentre tentava di salvare un bagnante che annegava; gli attestati di pubblica benemeranza all'assistente Agostino Aglietta e agli operai Eraldo Bruschi ed Emilio e Libero Pugliese, i quali si prodigavano nel tentativo di salvataggio dello stesso infortunato bagnante. Un altro attestato di benemeranza è stato assegnato al fattorino diciassettenne Giulio Martano.

La cerimonia si chiuse con un fervido tributo di omaggio ai Principi di Piemonte, lascianti la sala fra vivi applausi.

Onoranze al grand'uff. prof. Broglia, benemerito dell'agricoltura

La Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori e la Società di cultura e propaganda agraria hanno voluto rendere solenne testimonianza della gratitudine che gli agricoltori nutrono verso la Cassa di Risparmio di Torino e verso il suo benemerito presidente grand'uff. prof. dott. Giuseppe Broglia per le ripetute prove di benemeranza e di interessamento dato dall'Istituto e dal suo capo in pro' delle iniziative agricole della provincia.

La Federazione e la Società di cultura e propaganda agraria avevano recentemente votata rispettivamente il conferimento della tessera, di un diploma e di una targa di benemeranza agricola, e di una pergamena e tessera di socio onorario, con relativo distintivo al grand'uff. prof. Broglia, quale presidente della Cassa di Risparmio.

La presentazione delle offerte è avvenuta con austera cerimonia il 9 giugno nello studio del Podestà